Assistenza Casa – Milano 8 novembre 2018  
  
Da ottobre di quest’anno lo smartworking é attivo in azienda e interessa vari reparti, anche il back office.  
Il progetto è stato calato in un ambiente favorevole (es. GreatPlace to Work)  
E’ stato messo in atto un piano, comunicando le linee guida (responsabilità, procedure, impegno, sicurezza e tecnologie) e somministrando un programma di formazione specifico.   
In merito al tema posto dalla Settimana di CMMC: “AI ed evoluzione delle professioni” è stato notato che, con la trasformazione in atto, serve rendere più proattive le persone. L’evoluzione richiede che ciascun dipendente conosca vari processi collegati con una vista più ampia delle sue tradizionali attività.  
Occorre accompagnare i collaboratori ad affrontare con un nuovo approccio i problemi e bisogna supportarli con un coaching specifico.  
  
Vi è consapevolezza dell’importanza e della criticità di alcuni aspetti. Ad esempio, la crescente mole di dati ed informazioni che vengono gestiti e condivisi, quindi la necessità di definire idonei livelli di sicurezza e riservatezza, senza per questo impedire nuovi sviluppi innovativi.  
  
Il dipendente è sempre posto al centro e si sfruttano tutte le occasioni di relazione (dirette, ma anche mediante l’intranet aziendale) per raccogliere feedback e idee su quali aspetti della vita aziendale migliorare.